

## Un topo nella mensa della scuola «Locali fatiscenti, inadatti ai bimbi»

*Vergato L'attacco di Argentieri. Ma il Comune: «Emergenza rientrata»*

di NICOLA BALDINI

- VERGATO -

**NON SI PUÒ** che parlare di spiacevole episodio nel descrivere quello accaduto l'altra mattina all'interno della mensa scolastica di piazza della Pace, dove mangiano gli alunni della scuola elementare di Vergato: proprio al termine del pranzo, un topo di fogna ha attraversato il refettorio, cosa che, ovviamente, ha generato un grosso spavento. Nel tardo pomeriggio di merco-

to risolvendo l'emergenza. Dal sopralluogo si è riscontrato essere un episodio occasionale e isolato: a seguito del fatto, sia la Camst che il Comune provvederanno a eseguire immediatamente le opportune verifiche sull'intero plesso per confermare la salubrità dei locali e, comunque, verrà effettuato un intervento integrativo di sanificazione degli ambienti».

**LA PRESA** di posizione dell'amministrazione ha soddi-

sfatto solo in parte i genitori dei bambini che, anche ieri mattina, non nascondevano una certa preoccupazione per quanto accaduto. Preoccupazione di cui si fa portavoce il consigliere di minoranza Giuseppe Argentieri, che afferma: «La mensa presenta criticità sanitarie come locali fatiscenti e ambienti non idonei per farci mangiare dei bambini nel 2017: questo episodio è la classica goccia che fa traboccare il vaso e auspichiamo che, finalmente, si prenda coscienza del

fatto che Vergato ha bisogno di un polo scolastico nuovo. Ho già inoltrato un'interrogazione in cui chiedo all'amministrazione quali azioni intenda mettere in campo per risolvere il problema ed evitare così che si possa ripresentare in futuro».

**INTERPELLATO** sull'argomento il vicesindaco e assessore alla Scuola, Anselma Capri, spiega: «Dopo che il Comune ha inviato il comunicato ai genitori, la Camst ha immediatamente effettuato un intervento di sanificazione degli ambienti come peraltro avviene periodicamente. Il topo non si è introdotto in cucina, ma nel piano sottostante dove i bambini avevano ultimato il pranzo: il roditore, sicuramente entrato dai bagni, è stato prontamente catturato. Abbiamo preso contatto con la ditta di derattizzazione incaricata di svolgere il servizio in tutti i centri abitati del comune e si sta attuando, come da protocollo, un programma di prevenzione. Si è trattato di un'intrusione esterna e la scuola non è infestata: proprio per questo non vi è alcun rischio sanitario».

### LA VICESINDACO

**«Gli ambienti sono stati subito sanificati e il ratto catturato È stato un episodio isolato»**

ledi hanno iniziato a rincorrersi voci di un'ipotetica chiusura per due giorni della mensa, ma già in serata l'ufficio segreteria del Comune ha inviato una lettera alle famiglie: «In merito allo spiacevole episodio - si legge - si comunica che, su pronta segnalazione dell'istituto, il Comune è immediatamente intervenu-



Il consigliere Giuseppe Argentieri



Il vicesindaco Anselma Capri





Il faro posizionato sulla pietra che domina la vallata

## **GAGGIO** Il paese punta sul faro

- GAGGIO -

**GAGGIO** Montano si sta organizzando per implementare la ricettività turistica intorno al suo monumento più riconosciuto, il Faro, insieme a proposte di escursioni guidate a piedi ed in bicicletta lungo la Linea Gotica ed abbinando la degustazione di prodotti tipici locali. Tutto ciò alla luce di interventi statali che valorizzano questo tipo di strutture. «Siamo l'unico comune d'Italia montano ad avere un faro - afferma Enrico Della Torre, assessore al Turismo - ed è il simbolo del nostro paese. È stato costruito in onore ai Caduti sul Sasso di Rocca. Da lassù è possibile ammirare lo straordinario paesaggio appenninico e scoprire la bellezza delle nostre vallate». Dello stesso tenore il commento del sindaco Maria Elisabetta Tanari che evidenzia: «Da sempre il Faro è protagonista dello stemma del Comune, costituisce l'elemento che negli anni ci ha caratterizzato e ci caratterizza tutt'ora, pertanto ci teniamo molto che venga valorizzato per favorirne la fruizione».

## SAMBUCA

### LA VICENDA

CIRCA UN ANNO FA PUBLIACQUA AD ADEBITARE AGLI ABITANTI DELLA TARIFFA PER IL SERVIZIO DI DEPURAZIONE NONOSTANTE L'ASSENZA DI UN II

# Bolletta, via la tariffa di depurazione «Ecco come ottenere i rimborsi»

*Battaglia vinta dopo le proteste di Bellavalle su «La Nazione»*

di EUSA VALENTINI

GLI ABITANTI di Bellavalle non devono pagare il servizio di depurazione. A confermarlo è Publiacqua che, a seguito della protesta di alcuni utenti pubblicata nei giorni scorsi su «La Nazione», si scusa per il disagio con i cittadini interessati e precisa di aver accertato la fondatezza della segnalazione.

### DOPPIA VIA

**C'è chi ha già pagato e chi invece no: Publiacqua «accontenterà» tutti**

zione, non essendo presente in tale località alcun impianto di depurazione. Ciò significa che da ora in avanti gli abitanti della borgata, situata nel comune di Sambuca, non si vedranno più addebitare in bolletta la tariffa per la depurazione. Quanto alle fatture precedenti, impropriamente caricate del costo di tale servizio, occorre



Publiacqua ha spiegato che il problema è nato nel passaggio dai vecchi ai nuovi sistemi informatici

distinguere due casi. I cittadini che non avevano pagato le bollette contestate, se le vedranno ricalcolare in maniera corretta a compensazione del non versato; gli utenti che invece hanno già pagato tutte le fatture, comprensive degli importi non dovuti, otterranno il rimborso della quota relativa alla depurazione nelle prossime

fatture. Publiacqua, da circa un anno, aveva infatti iniziato ad addebitare agli abitanti di Bellavalle la tariffa per il servizio di depurazione, nonostante l'assenza di un impianto deputato. Molti utenti interessati avevano perciò presentato ricorso, senza pagare le bollette contestate. Ma, anziché ricevere risposta dal gestore idrico, si

erano visti arrivare a casa la raccomandata dall'ufficio recupero crediti.

«IL PROBLEMA» spiega Publiacqua – è nato in fase di migrazione dai vecchi ai nuovi sistemi informatici, che ha visto per alcune utenze, come quelle della località in oggetto, l'erronea eliminazione dell'esenzione dal servizio depurazione. Per questo motivo i nostri uffici, a fronte delle prime segnalazioni giunte dai cittadini e dall'amministrazione comunale, hanno immediatamente provveduto al blocco della fatturazione di queste utenze o in alternativa al blocco del sollecito di pagamento e storno di eventuali solleciti già emessi e rettifica delle fatture inviate. A tutti gli utenti interessati è stata inviata o è in corso di invio una lettera con tutte le informazioni relative all'accaduto e ai provvedimenti presi per risolvere il disagio. Intanto non possiamo che scusarci con gli utenti per questo problema».

CUTIGLIANO

Raggiunte circa 2000 firme dal "Comitato per lo sviluppo dell'Appennino Tosco-Emiliano", a favore del collegamento che dovrebbe unire Doganaccia e Corno alle Scale, cioè Toscana ed Emilia. Argomento caldo in questi giorni, alla luce anche delle perplessità espresse dal sindaco di Abetone-Cutigliano Diego Petrucci e che sarà tema di un incontro dibattito questa mattina alle 10,30 nel palazzo comunale di San Marcello organizzato da Confercenti.

È un gruppo di persone del versante toscano ed emiliano -spiega **Marco Ceccarelli**, vice presidente- di natura civica con lo scopo di promuovere il collegamento interregionale tra i comprensori del Corno alle Scale e della Doganaccia. In questi giorni sono pervenute anche altre firme». È possibile che alcuni rappresentanti del Comitato siano presenti all'incontro di questa mattina a San Marcello. Titubanze, invece, da parte del sindaco **Petrucci**. «Nessuno ha mai detto no al collegamento con il Corno alle Scale -ha dichiarato- ma abbiamo espresso solo perplessità e criticità». L'amministrazione Petrucci spiegò le sue ragioni nel corso di un'assemblea alcuni giorni fa, tra l'altro molto partecipata. Tra le criticità Petrucci citò il parere contrario della Commissione paesaggistica regionale e l'assenza di previsioni urbanistiche inerenti il progetto. A favore del collegamento, invece, si schiera il Partito Democratico l'Unione comunale di Abetone Cutigliano. «L'elevato

## Duemila firme per il collegamento tra Toscana ed Emilia

Doganaccia - Corno alle Scale, successo della campagna promossa dal Comitato per lo sviluppo dell'Appennino



Sciatori alla Doganaccia lo scorso inverno (foto Gori)

spopolamento -si legge in una nota del segretario Pd dell'Unione **Maurizio Villani**- che negli ultimi dieci anni ha colpito la montagna pistoiese, è elemento di grande preoccupazione che necessariamente interroga sull'opportunità di tro-

vare risposte urgenti e straordinarie. È necessario preparare una nuova progettualità capace di ripensare la nostra montagna come luogo di vita, lavoro, servizi, innovazione e occasione di rigenerazione sostenibile. In questo contesto -si leg-

ge ancora nel comunicato stampa- si inserisce l'altra fondamentale innovazione per lo sviluppo della montagna e cioè la costituzione del comprensorio dell'Appennino Tosco-Emiliano con il collegamento Doganaccia-Corno alle Scale. Un progetto apprezzato, sostenuto e finanziato dalle due Regioni e dal Governo nazionale».

Dà il suo appoggio anche l'ex sindaco di Cutigliano **Graziano Nesti** che scrive: "Il progetto di creare un grande comprensorio turistico dell'Appennino Tosco-Emiliano, anche attraverso il collegamento con il Corno alle Scale, è una notevole opportunità per tutta la montagna. In tutte le località e non solo in Italia, si è cercato di creare dei grandi comprensori turistici. Non facciamo certo un favore all'Emilia-scrive Nesti-, ma il favore lo facciamo a tutti gli abitanti che qui vogliono vivere».

**Carlo Bardini**